



ISTITUTO COMPRENSIVO DI
MESENZANA

Via Diaz,35 – 21030 Mesenzana

Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546

e-mail: vaic82500n@istruzione.it

pec: vaic82500n@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icsmesenzana.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

INDICE

PREMESSA

1 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE E I BISOGNI DEL TERRITORIO

1.1 Presentazione

1.2 Analisi dei bisogni

1.3 Rapporti con il territorio

2 PRIORITA' TRAGUARDI E OBIETTIVI

3 SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

3.1 Punti di forza e di debolezza

3.2 Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire

4 SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLE LEGGE 107/2015

5 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

5.1 Scuole dell'Infanzia

5.2 Scuole Primarie

5.3 Scuola Secondaria di I grado

5.4 Organigramma d'Istituto

5.5 Organizzazione interna

5.6 Organizzazione esterna

5.7 Comunicazione istituzionale

6 SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

6.1 -6.3 Raccordo fra le scuole

6.4 PAI per una didattica inclusiva

6.5 Didattica per alunni con BES

6.6 Progetto accoglienza

7 VALUTAZIONE

7.1 Sistema di valutazione

7.2 Griglie di valutazione

7.3 Valutazione alunni con BES

8 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA: PROGETTI E ATTIVITA'

9 AUTOVALUTAZIONE

10 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

10.1 Programma di sviluppo della multimedialità

10.2 Strumenti

10.3 Curricolo digitale

11 PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

11.1 Formazione del personale e analisi dei bisogni

11.2 Piano previsionale di formazione degli insegnanti

11.2 Piano previsionale di formazione del personale ATA

12 FABBISOGNO DI PERSONALE

12.1 Organici

12.2 Organico di potenziamento richiesto/utilizzato

12.3 Organico previsionale di potenziamento

12.4 Organico personale ATA

ALLEGATI:

PIANO DI MIGLIORAMENTO

LINEE DI INDIRIZZO

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), relativo all'Istituto Comprensivo Statale "D. Zuretti" di Mesenzana (Varese), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, rappresenta per il triennio di riferimento "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del nostro istituto "ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa", adottata nell'ambito dell'autonomia (art. 3 D.P.R. 275/99).

- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 2044 C/21 del 01/10/2015;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/01/2016 ;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. n. 81 del 15/01/2016
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE E I BISOGNI DEL TERRITORIO

1.1 PRESENTAZIONE

L'Istituto " D. Zuretti" Mesenzana (Va) comprende sei scuole distribuite nei comuni di Mesenzana, Grantola e Montegrino.

Il territorio nel quale opera la nostra scuola comprende quattro comuni: Montegrino Valtravaglia, Grantola, Mesenzana, Brissago Valtravaglia. L' articolazione dell'Istituto Comprensivo in sei piccole sedi impone un notevole dispendio di risorse per la realizzazione di servizi essenziali: sei plessi scolastici ciascuno con relativi servizi di trasporto e mensa ad eccezione della scuola secondaria di primo grado, sede centrale dell'istituto. La frammentazione dell'istituto risulta essere anche una risorsa poiché ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel contesto sociale in cui è inserita. La frammentazione dell'istituto in tanti piccoli plessi su un territorio piuttosto vasto e con caratteristiche geografico- morfologiche articolate comporta difficoltà nell'organizzazione del servizio: i trasporti la strutturazione dell'orario di docenti e collaboratori scolastici, la necessità di spostamenti da un plesso all'altro, i costi moltiplicati nella gestione di palestre, biblioteche, aule multimediali.

La realtà socio-culturale nella quale l' Istituto è situato presenta limitate opportunità di lavoro sia nel settore produttivo sia nel settore artigianale. Il livello culturale delle famiglie evidenzia una modesta scolarizzazione: alcuni genitori hanno conseguito solo la licenza di scuola media inferiore, altri possiedono un diploma di scuola superiore e pochi un diploma di laurea. Mancano sul territorio strutture ricreative facilmente fruibili dall'utenza, penalizzata dalla particolare configurazione geografica della zona che rende difficoltosi i collegamenti. La Scuola si pone perciò come punto di riferimento per la formazione, per sopperire, anche in collaborazione con gli Enti locali e la Comunità Montana, alle carenze strutturali e all'assenza di valide alternative per la crescita dei ragazzi. La scuola è inserita in diverse reti sia a livello locale con i comuni, le associazioni di volontariato, le aggregazioni sociali (oratori parrocchiali), sia tra scuole e servizi del territorio provinciale più ampio. Sono presenti sul territorio associazioni e servizi sociali (Cooperativa ISPE e Servizio Tutela Minori) che si occupano di infanzia e adolescenza con problemi e che rappresentano un'importante risorsa per la popolazione scolastica del nostro Istituto.

La scuola si propone al contesto con una *vision* e una *mission* ben articolate, strutturando un curriculum verticale generalmente condiviso dai docenti dei vari segmenti di scuola di cui l'istituto comprensivo è formato. La "*vision*" definisce la scuola come comunità educante e l'educare come una comunicazione del sé cioè del proprio modo di rapportarsi al reale che è sempre filtrato e passa attraverso l'esperienza e il vissuto dell'adulto in quanto educatore. La "*mission*" o compito precipuo della scuola come comunità educante è di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto dei più svantaggiati.

In linea con questi obiettivi il nostro istituto ha definito un proprio progetto educativo determinato da:

- Situazione ambientale e socio-culturale in cui la scuola opera e istanze del territorio e dell'utenza
- Livelli di partenza dei singoli alunni e promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio
- Aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione
- Pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza, così come indicato dalla Raccomandazione del 18 dicembre del Consiglio e del Parlamento europeo.
- Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio
- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Borse di studio)

Molta attenzione viene posta al perseguimento di obiettivi formativi significativi ed essenziali, idonei a promuovere il successo formativo dei ragazzi, promuovendone il processo di crescita e di formazione nel rispetto delle potenzialità e delle attitudini personali dei singoli allievi. L'istituto offre all'utenza un'articolazione dell'offerta formativa piuttosto ampia e variegata (progetti di potenziamento della lingua inglese, francese e tedesca, avvio allo studio della lingua latina, giochi sportivi: atletica, calcio a cinque, minibasketball, rugby, baseball, canottaggio con la possibilità di partecipazione ai campionati provinciali, regionali e nazionali).La scuola assicura grande attenzione nei confronti delle relazioni interpersonali fra alunni in ingresso (scuola primaria, scuola secondaria) e in uscita (scuola primaria, scuola secondaria) divenendo luogo di relazioni significative fra coetanei ed adulti, idoneo a mettere i ragazzi in condizioni di scegliere consapevolmente. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso interventi esterni, realizzati da psicologi dell'età evolutiva ed esperti nell'ambito della prevenzione dei disagi adolescenziali, e iniziative educative programmate allo scopo di promuovere la capacità di orientamento degli studenti, la parità fra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti.

1.2 ANALISI DEI BISOGNI

I contatti con i soggetti istituzionali presenti sul territorio e più generalmente con l'utenza hanno consentito di acquisire proposte da utilizzare nella redazione del Piano .

- 1) In particolare negli incontri con i rappresentanti dei genitori, è emersa l'esigenza di un potenziamento delle infrastrutture e attrezzature tecnologiche (collegamenti Internet, LIM nelle classi e laboratori informatici aggiornati e performanti) e di un conseguente utilizzo intensivo delle stesse nella didattica. Per quanto riguarda le metodologie didattiche, si evidenzia la necessità di un maggiore coinvolgimento degli alunni in attività pratiche ("compiti reali di apprendimento") anche legate alle opportunità offerte dal territorio. Per ciò che concerne l'ampliamento del tempo scuola e l'offerta di attività in orario extracurricolare le reali esigenze dell'utenza sembrano indirizzarsi verso un allargamento della proposta linguistica d'Istituto con l'inserimento dello studio di una terza lingua straniera, il Tedesco, e la realizzazione di progetti sportivi e musicali nei diversi ordini di scuola dell'I.C., come garanzia di un'offerta formativa diversificata e individualizzata, centrata sul

riconoscimento delle diverse potenzialità e la loro valorizzazione, orientata al successo formativo di tutti gli studenti.

- 2) **Gli Enti e le associazioni** che insistono sul bacino d'utenza della scuola orientano specificamente gli indirizzi educativi verso una maggiore condivisione e valorizzazione delle proposte del territorio (celebrazioni ed eventi pubblici, incontri culturali ecc.) soprattutto attraverso l'organizzazione di iniziative didattico – educative o ludico - culturali su tematiche condivisibili.

1.3 Rapporti con il territorio

L'elaborazione del P.T.O.F. è strettamente connessa alle caratteristiche del territorio in cui l'Istituto. A tal proposito un ruolo fondamentale hanno i diversi enti che collaborano con la scuola.

Le Amministrazioni Comunali, in generale,

- Gestiscono la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche, la loro sicurezza, forniscono gli arredi e le attrezzature delle aule speciali.
- Stanzano i fondi per il **diritto allo studio**, contribuendo all'acquisto di materiale didattico e tecnologico, alla realizzazione di progetti scolastici che arricchiscono ed ampliano l'offerta formativa.
- Si occupano **del trasporto alunni e del servizio mensa**.
- Forniscono il supporto educativo attraverso l'attività degli **assistenti sociali** (presenti nei comuni di Mesenzana, Grantola, Montegrino e BrissagoValtravaglia) e degli **educatori** che affiancano i docenti di classe nell'attuazione del progetto educativo per gli alunni in situazione di svantaggio

Le ASL

- Offrono il **Servizio di neuropsichiatria infantile**, presso il Distretto sanitario di Luino, con funzioni diagnostiche e riabilitative nell'ambito delle difficoltà scolastiche o della disabilità.
- Attuano iniziative di educazione sanitaria, di educazione all'affettività, alla sessualità.

La Comunità Montana

- Offre attività legate al circuito museale.
- Propone percorsi legati al territorio e allo studio dell'ambiente naturale.

Le associazioni di volontariato (CRI, UNICEF, ecc.)

- permettono una più concreta attuazione delle finalità educative dell'Istituto.

Le organizzazioni, quali il **Rotary Club** di Luino, il **Centro per la famiglia di Cadegliano Viconago** e altre associazioni territoriali.

- Offrono proposte culturali, conferenze, convegni e iniziative fruibili dagli alunni, dagli insegnanti e dai genitori.

Le associazioni e le strutture, cui le scuole possono fare riferimento per realizzare progetti e svolgere attività negli spazi ad uso collettivo, sono:

- Associazioni Sportive
- Gruppi Filarmonici
- Oratori
- Pro Loco
- Gruppo Alpini
- Protezione Civile
- Centro di Aggregazione Giovanile
- Musei : Casa Museo delle Arti e dei Mestieri a Mesenzana
- Impianti sportivi
- Sala cinematografica e teatrale

Le **Associazioni Genitori** svolgono nelle diverse scuole un prezioso e proficuo ruolo di supporto e collaborazione con i docenti. Organizzano raccolte fondi per il finanziamento di iniziative e di progetti e l'

acquisto di materiale e supporti didattici. Contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa e alla sensibilizzazione dei genitori su tematiche legate all'educazione, alla didattica, alle esigenze di bambini e adolescenti, alla cittadinanza attiva (integrazione culturale, inclusione, lotta al bullismo).

Prevale nell'ambito del territorio un rapporto di dialogo fra scuola e istituzioni in termini di relazione paritaria. La crescita di identità della scuola quale soggetto di istruzione interattivo nel circuito organizzativo del bacino d'utenza è la premessa essenziale per una relazionalità tra le istituzioni basata su negoziazione e fiducia fra gli attori.

2 . PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi a breve termine.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali di italiano e matematica i cui punteggi sono inferiori alla media nazionale.
- 2) Potenziamento della cultura linguistica dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado come estensione di progetti già in atto (Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia) o in fase d'attuazione (percorsi CLIL nella Scuola Primaria) e approfondimento delle competenze linguistiche in LS1 e LS2; introduzione di una LS3 (Lingua Tedesca) nella Scuola Secondaria di I grado, in risposta ai bisogni dell'utenza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Differenziazione dei percorsi all'interno delle classi e innalzamento del punteggio nelle prove di matematica e di italiano del 30% nella Scuola Primaria.
- 2) Raggiungimento del livello A1+/A2 per i discenti iscritti al corso di Lingua Tedesca, nell'ambito dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare, al termine del triennio; innalzamento delle performance in Lingua Inglese nelle prove scritte e orali degli Esami di Stato di fine primo ciclo.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) In riferimento alle prove nazionali dello scorso anno scolastico, lo scostamento fra i risultati attesi ed i risultati ottenuti è negativo per la scuola primaria. Si rileva nell'ultimo triennio una tendenza involutiva dei risultati nelle prove nazionali nelle classi seconde e in minor misura nelle classi quinte.
- 2) La richiesta delle famiglie orienta sempre più le scelte della scuola verso proposte culturali e scelte educative che prevedano un ampliamento della proposta linguistica nei tre ordini (Infanzia/Primaria /Secondaria di I grado) in cui si articola l'I.C.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Inserimento nel Piano di formazione dei docenti di un percorso sulla didattica per competenze in ambito matematico e linguistico (L1)
- 2) Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline
- 3) Formazione dei docenti sulle tecnologie per la didattica
- 4) Potenziamento dei supporti tecnologici per la didattica (LIM, Tablet, PC)
- 5) Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso l'implementazione della proposta linguistica: corsi di potenziamento della Lingua Inglese, Francese e avvio allo studio della Lingua Tedesca.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le rilevazioni nazionali dell'a. s. 2013/14 hanno evidenziato nelle classi quinte della Scuola Primaria un punteggio lievemente inferiore alla media nazionale sia in Italiano sia in Matematica. Nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado i risultati ottenuti nella prova di Matematica evidenziano un punteggio, al netto del cheating, significativamente inferiore alla media nazionale in una classe e decisamente superiore alla stessa nella classe parallela. Le prove standardizzate dello scorso anno scolastico 2014/15 hanno invece evidenziato una tendenza involutiva nei risultati sia nella prova di italiano che nella prova di matematica della scuola primaria. Le classi meno performanti sono in assoluto le classi seconde dell'Istituto, mentre si assiste a un lieve miglioramento dei risultati degli alunni in entrambe le prove con il crescere dell'età fino ad avere risultati in linea con la media nazionale nelle classi terze della Scuola Secondaria.

3. SCELTE CONSEQUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

3.1 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV - (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica fino all'anno scol. 2013/14) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Le rilevazioni nazionali dell'a. s. 13/14 hanno evidenziato un punteggio superiore alla media nazionale sia in Italiano sia in Matematica nelle classi seconde della Scuola Primaria, mentre nelle classi quinte si rileva un punteggio lievemente inferiore in entrambe le discipline. Nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado si evidenzia un punteggio superiore alla media nazionale sia nella prova di Italiano sia nel test di Matematica e si rileva una certa disparità tra le due classi in particolare per quest'ultima disciplina. Non sempre si riescono ad assicurare esiti uniformi tra le diverse classi dell'Istituto, anche se il livello raggiunto dai singoli alunni nelle differenti prove rispecchia l'andamento abituale della popolazione scolastica. Tuttavia all'interno di ciascuna classe il livello di disparità tra alunni risulta minimo e in continua regressione.

ed i seguenti punti di debolezza:

Nella prova di Matematica delle classi quinte della Scuola Primaria si rilevano punteggi leggermente inferiori alla media nazionale. Nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado si è evidenziata negli ultimi anni una sistematica disparità di punteggio tra le classi e all'interno delle classi

3.2 ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE:

La scuola intende riservare maggiore attenzione alla differenziazione dei percorsi all'interno delle classi con attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando metodologie didattiche innovative (pratiche laboratoriali per lo sviluppo delle competenze, apprendimento cooperativo, modalità di

personalizzazione dei percorsi e verifica della loro efficacia) nell'ottica di un curriculum verticale. Il processo di miglioramento si struttura intorno all'esigenza, da una parte, di formare-informare i docenti come prerequisito essenziale per dare sostanza a un miglioramento significativo delle performance degli allievi. Dall'altra, gli obiettivi di processo prevedono che l'implementazione del miglioramento scolastico in ambito didattico/educativo sia sostenuto e trovi il suo punto di forza nella disseminazione e diffusione delle buone pratiche a tutti i livelli e in tutti gli ambiti affinché le iniziative di innovazione divengano consapevoli, condivise e controllate.

Gli obiettivi strategici indicati rappresentano l'ossatura portante attraverso cui l'istituzione scolastica, come "azienda" che apprende, costruisce un percorso di innovazione in funzione del raggiungimento degli obiettivi finali preventivati.

4. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	45-46
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	47
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	48
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	41
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	7-8
Scelte di gestione e di organizzazione	14	10-17
Opzioni, figure di coordinamento	28-32	18-20
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	40
Formazione in servizio docenti	124	42

5. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

5.1 LE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO



Scuola dell'infanzia

"F. Ventrella" di

Grantola

Scuole dell'infanzia

di Mesenzana



ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto riguarda il tempo scuola sono offerte le seguenti possibilità di scelta:

Su richiesta delle famiglie al momento dell'iscrizione

Tempo ordinario: 40 ore

5 giorni per 8 ore da lunedì a venerdì

Con ingresso dalle ore 8.00 alle ore 9.00

E uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00

Comprensivo di mensa

Tempo ridotto: 25 ore

5 giorni per 5 ore da lunedì a venerdì

Con ingresso dalle ore 8.00 alle ore 9.00

E uscita dalle ore 12.45 alle ore 13.45

Comprensivo di mensa

PROGETTI E LABORATORI

Nel corso del corrente anno scolastico 2015/2016 sono state organizzate diverse attività integrative al progetto educativo di ciascuna Scuola dell'Infanzia.

Scuola dell'infanzia di Grantola:

- ☞ Progetto accoglienza
- ☞ English junior
- ☞ Psicomotricità
- ☞ Biblioteca Arcobaleno
- ☞ Educazione alimentare
- ☞ Attività alternative per gli alunni che hanno l'esonero dall'IRC

Scuole dell'infanzia di Mesenzana:

- ☞ Progetto accoglienza
- ☞ Esplorando il corpo
- ☞ Having fun with English
- ☞ Primi passi con il PC
- ☞ Attività alternative per gli alunni che hanno l'esonero dall'IRC



Inoltre realizziamo i seguenti progetti ad approfondimento dell'attività didattica:

Integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili

Raccordo: attività finalizzate a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola;

Scuola e famiglia - "Feste , Open day,": attività finalizzate al dialogo tra gli operatori della scuola e le famiglie.

Volontariato – Fondazione Giacomo Ascoli - UNICEF

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- Visite d'istruzione;
- Uscite sul territorio;
- Partecipazione ad iniziative proposte dalle associazioni del territorio.

5.2 LE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO



Scuola primaria

"G. Rodari" di

Grantola

Scuola primaria

"L. Da Vinci" di

Mesenzana



Scuola primaria

"G. Carnovali" di Montegrino V.

ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda il tempo scuola sono offerte le seguenti possibilità di scelta:

- **30 ore:** 27ore obbligatorie + 3 ore facoltative ed opzionali;
 - **24 ore** obbligatorie;

L'orario curricolare è il seguente:

Discipline	Tempo obbligatorio	
Italiano		7h
Storia		2h
Geografia		1h
Matematica		6h
Scienze		2h
Inglese	Classe 1 [^]	1h
	Classe 2 [^]	2h
	Classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	3h
Arte e imm.	Classe 1 [^] , 2 [^]	2h

	Classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	1h
Musica		1h
Sc. motorie e sportive	Classe 1 [^]	2h
	Classi 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	1h
Informatica		1h
Religione		2h
Totale		27h

ORARIO DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Su opzione maggioritaria delle famiglie

*Il seguente orario si riferisce alla scuola primaria di Grantola; per la scuola primaria di Mesenzana e Montegrino tutti gli orari vanno posticipati di 10 minuti.

30 ore settimanali:

Da lunedì a venerdì (3 rientri pomeridiani)	
Lunedì – Martedì - Giovedì	8.00/12.30 e 13.30/16.00
Mercoledì - Venerdì	8.00/12.30
Intervallo	10.20/10.30

24 ore settimanali:

Da lunedì a sabato (8.00/12.00)	
I unità oraria	8.00/9.00
II unità oraria	9.00/9.55
Intervallo	9.55/10.05
III unità oraria	10.05/11.00
IV unità oraria	11.00/12.00

ATTIVITÀ FACOLTATIVE ED OPZIONALI

Sono offerte gratuitamente agli alunni e gestite dalle insegnanti della scuola; una volta scelte sono a frequenza obbligatoria. Variano a seconda dei plessi.

Scuola primaria di Grantola:

- Recupero/potenziamento in matematica e in italiano
- Attività espressive
- Lab. Ambientale
- Alfabetizzazione per alunni stranieri: "Imparo l'ABC con il PC";

Scuola primaria di Mesenzana:

- Recupero/potenziamento in matematica e in italiano
- Attività espressive
- Lab. Ambientale
- Alfabetizzazione per alunni stranieri: "Imparo l'ABC con il PC";

Scuola primaria di Montegrino:

- Recupero/potenziamento in matematica e in italiano
- Animazione alla lettura;
- Lab. Ambientale
- Alfabetizzazione per alunni stranieri: "Imparo l'ABC con il PC";

PROGETTI

L'Istituto Comprensivo promuove attività organizzate in progetti, ad approfondimento dell'attività didattica:

Integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili

Raccordo: attività finalizzate a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola;

Scuola e famiglia - "Feste , Open day,": attività finalizzate al dialogo tra gli operatori della scuola e le famiglie.

Volontariato (varie associazioni)

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- Visite d'istruzione;
- Uscite sul territorio;
- Partecipazione ad iniziative proposte dalle associazioni del territorio

5.3 LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "D. ZURETTI" DI MESENZANA (VARESE)



ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Viene offerto un tempo scuola settimanale pari a **30 ore** con il seguente quadro orario curricolare :

discipline	ore
Italiano, storia, geografia	10
Matematica e scienze	6
inglese	3
francese	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
musica	2
tecnologia	2
Religione cattolica	1
totale	30

tempo scuola ordinario a 30 ore settimanali

(5 gg. per sei ore - da lunedì a venerdì);

orario delle lezioni	
da lunedì a venerdì	
I ora	8.00 – 9.00
II ora	9.00 – 09.50
intervallo	09.50– 10.00
III ora	10.00 – 11.00
IV ora	11.00 – 11.50
intervallo	11.50 – 12.00
V ora	12.00 – 13.00
VI ora	13.00 – 14.00

PROGETTI

L'Istituto Comprensivo promuove attività organizzate in progetti, ad approfondimento dell'attività didattica:

- ✚ **Integrazione** degli alunni stranieri e diversamente abili
- ✚ **Raccordo:** attività finalizzate a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola;
- ✚ **Scuola e famiglia** : attività finalizzate al dialogo tra gli operatori della scuola e le famiglie.
- ✚ **Orientamento:** orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà e se stessi
- ✚ **Ascolto – sportello:** volto alla prevenzione e soluzione di problemi inerenti il disagio degli alunni oltre che della dispersione scolastica
- ✚ **Prevenzione alle tossicodipendenze:** con il supporto dell'Ordine dei Farmacisti.

Ed inoltre si precisa che nel corso dell'intero anno scolastico, su richiesta dei genitori e compatibilmente con le risorse umane e finanziarie, si offriranno agli alunni **corsi extracurricolari facoltativi di ampliamento dell'offerta formativa**, che si effettueranno in orario pomeridiano, quali ad esempio:

- ✚ recupero e/o potenziamento disciplinare (Mat./Ital.)
- ✚ preparazione alla certificazione informatica (E.C.D.L.)
- ✚ Avvio allo studio della lingua latina
- ✚ Educazione alla legalità
- ✚ Seminari sulla sicurezza in internet
- ✚ Educazione all'affettività

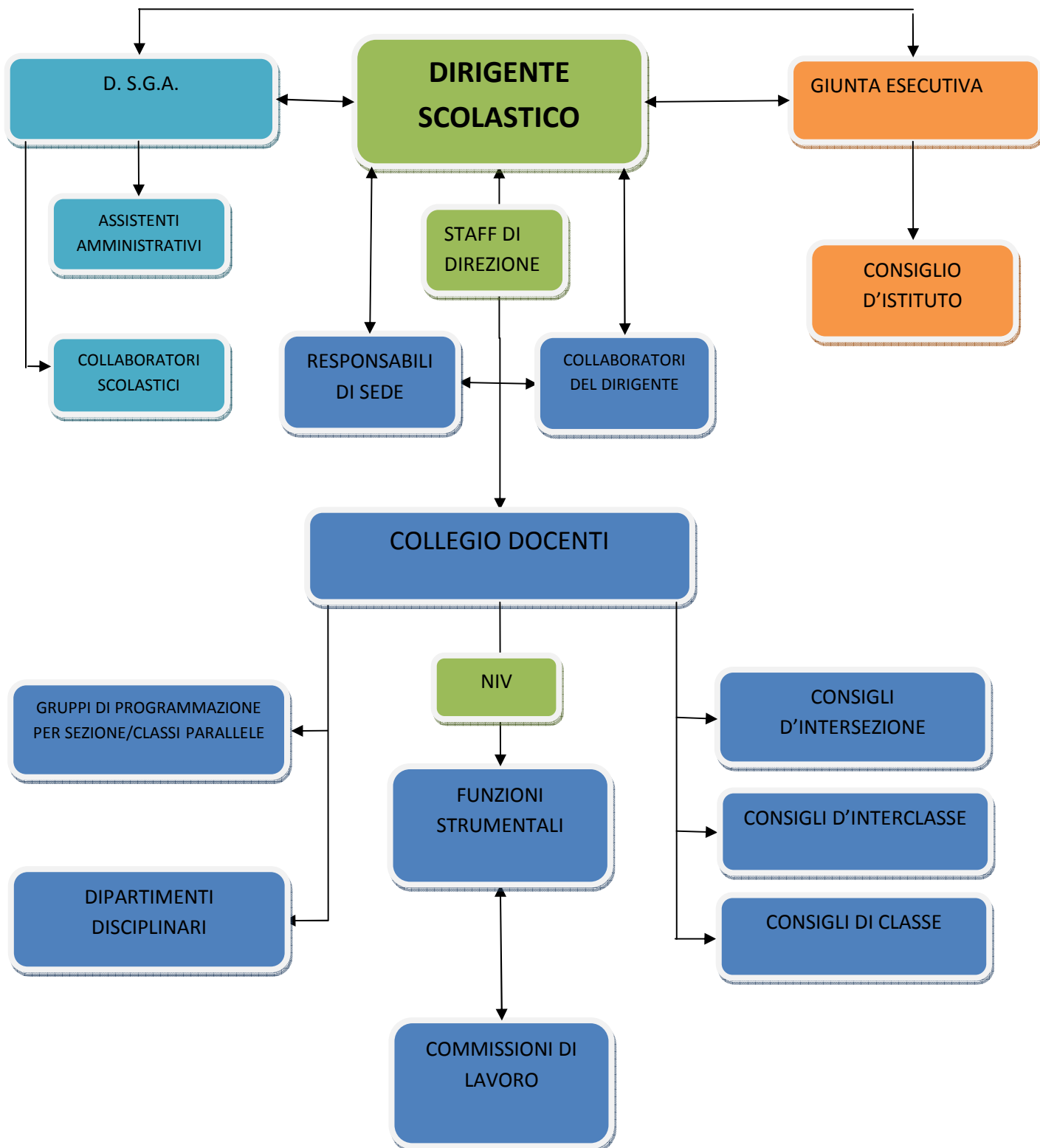
- Approfondimento studio Lingua Inglese e Francese
- Introduzione allo studio della Lingua Tedesca
- Avvio allo studio di uno strumento musicale
- Gruppo sportivo e Giochi sportivi studenteschi
- Italiano L2 per stranieri
- Ora alternativa all'I.R.C.

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- Visite d'istruzione;
- Uscite sul territorio;
- Partecipazione ad iniziative proposte dalle associazioni del territorio



5.4 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



5.5 ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il Dirigente Scolastico, attraverso le Linee di indirizzo, fornisce le indicazioni per orientare le azioni che si intendono svolgere per il raggiungimento delle mete prefissate tenendo conto degli obiettivi da perseguire sia sul piano didattico-educativo e formativo che su quello organizzativo e amministrativo. A tal fine si avvale della collaborazione di diverse figure e organi individuati all'interno del Collegio Docenti:

1. **I collaboratori del Dirigente scolastico:** la docente con funzioni vicarie, Prof.ssa Maria Cristina Romano, e le insegnanti che si occupano del coordinamento delle scuole primarie, M. A. Bellavita e L. Ribolzi.
2. **Le Responsabili di sede:** ins. Foscolo, Miglio, Zanellato per la Scuola dell'Infanzia, Biondo, Bonomi, Ribolzi per la Scuola Primaria, Romano per la Scuola Secondaria con il compito di coordinare le attività all'interno dei singoli plessi e curare la comunicazione con il Dirigente, l'utenza e gli enti presenti sul territorio.
3. **I Coordinatori di classe:** presiedono i Consigli di classe, in assenza del Dirigente Scolastico con delega di competenze proprie del DS, e riferiscono allo stesso sulle questioni più importanti legate alla classe o ai singoli alunni; garantiscono una migliore funzionalità didattica e un maggior controllo di tutta la documentazione che riguarda uno specifico Consiglio di classe.
4. **Le Funzioni Strumentali** una per ciascuna delle sette aree di articolazione del PTOF/POF cui corrispondono specifiche **commissioni e/o referenti d'Istituto**. Le diverse Commissioni (i cui membri provengono dai tre ordini di scuola) organizzano e indirizzano le attività dei settori di loro competenza, avendo come riferimento le **Funzioni strumentali**.

N. progressivo	Area:	Commissione e/o referente
Area 1	GESTIONE DEL P.T.O.F., SITO WEB E QUALITA'	Referenti Orario Commissione P.T.O.F./P.O.F. Qualità e NIV Commissione Elettorale Commissione Mensa
Area 2	GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE	Referente Nuove Tecnologie e Multimedialità
Area 3	ORIENTAMENTO	Referente Orientamento
Area 4	INTERCULTURA E DISAGIO ALUNNI ADOTTATI	Referente Intercultura e alunni adottati
Area 5	INVALSI E AUTOVALUTAZIONE	Commissione Valutazione /Invalsi
Area 6	CONTINUITA'	Commissione continuità Raccordo fra i diversi ordini di Scuole
Area 7	INCLUSIONE	Commissione Inclusività G.L.H.I

5. Sono inoltre individuati dei **Referenti d'Istituto** responsabili delle seguenti aree:

- Formazione docenti
- Sportello psicologico
- Cittadinanza e legalità
- Gruppo Sportivo
- Educazione ambientale
- Alunni adottati
- Animatore digitale

Le scelte organizzative e gestionali, contenute nel Piano annuale delle attività, prevedono **incontri di programmazione per ciascun ordine di scuola** (per classi parallele, per materie affini e per dipartimenti) finalizzate alla condivisione del lavoro svolto e alla programmazione di interventi e/o attività interdisciplinari e trasversali comuni.

L'organizzazione dell'istituzione scolastica prevede anche un Ufficio di Segreteria costituito da un Responsabile dell'Ufficio, il **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)**, coadiuvato nelle competenze amministrative che gli sono attribuite da tre **Assistenti Amministrativi** (in servizio presso l'ufficio di Segreteria) e da tredici **Collaboratori scolastici** distribuiti nelle diverse sedi.

5.6 ORGANIZZAZIONE ESTERNA

L'Istituto aderisce alle seguenti reti/associazioni al fine di condividere scelte organizzative, affrontare problematiche e necessità trasversali e acquisire maggior potere contrattuale nei confronti degli interlocutori istituzionali e sociali:

Rete Cilil: con scuola capofila l'I.C. di Cunardo; il progetto prevede la sperimentazione della metodologia della matematica di Singapore nella scuola primaria utilizzando come strumento comunicativo in tutte le attività proposte in forma digitale la lingua inglese come lingua veicolare.

Accordo di rete - progetto RIMA: il progetto prevede la formazione del personale in servizio in materia di abuso sessuale sui minori e/o su altri contenuti/ambiti individuati dalle scuole aderenti alla rete e uno sportello di consulenza psicosociale per docenti in tema di disagio, tutela e protezione dei minori.

Accordo di rete: Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione, ha scuola capofila l'I.C. di Gavirate, è finalizzato alla condivisione di risorse, di momenti di formazione e alla produzione di materiale specifico per l'utenza della Scuola Secondaria di I grado. L'accordo di rete prevede inoltre attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, iniziative di documentazione con la collaborazione di esperti esterni e di figure istituzionali.

Accordo di rete - progetto CTI/CTS: con scuola capofila l'I.C. di Marchirolo. Il progetto prevede la formazione di referenti/figure sensibili in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, di disabilità e di successo formativo

Accordo di rete generale tra le istituzioni scolastiche della provincia: finalità dell'adesione è la possibilità di usufruire di alcuni servizi (fra gli altri: la riqualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio, la sicurezza nelle scuole, l'internazionalizzazione,...)

ASVA - Associazione di scuole autonome di Varese: Associazione di natura istituzionale nasce dall'esigenza della cooperazione e della concertazione delle autonomie, prima di tutto dentro ciascun Istituto e quindi fra Istituti e tra Istituti e territorio.

Formazione e tirocinio: Nel corso degli ultimi anni scolastici l'Istituto Comprensivo ha collaborato con le università lombarde per la formazione di futuri insegnanti, accogliendo le richieste di tirocinio. L'attività di tirocinio è svolta a scuola sotto la guida di un insegnante tutor e comprende una fase osservativa e una fase di insegnamento attivo. La fase di tirocinio nella scuola si conclude con l'elaborazione di una relazione di cui è relatore un docente universitario e co-relatore l'insegnante tutor che ha seguito l'attività del

tirocinante. L'Istituto ha inoltre espresso parere favorevole all' accoglimento di richieste per lo svolgimento di attività di ricerca e di sperimentazione condotte per brevi periodi di tempo da parte di studenti universitari laureandi in psicologia e scienze della formazione primaria. Analoga possibilità è data agli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio per attività di tirocinio e periodi di stage presso le diverse sedi scolastiche.

5.7 LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il sito web dell'Istituto

Le famiglie e il personale sono costantemente informati delle diverse attività, iniziative e momenti di incontro con avvisi e circolari pubblicate nelle sezioni dedicate. Attraverso la consultazione del sito dell'Istituto www.icsmesenzana.gov.it possono trovare ogni informazione riguardo la struttura e la documentazione dell'Istituto e contribuire proficuamente all'offerta formativa dell'Istituto dei diversi ordini di scuola.

Il registro elettronico

Attraverso il sito istituzionale le famiglie possono accedere a partire dal corrente anno scolastico al registro elettronico dal quale è possibile consultare le valutazioni, informarsi su attività svolte e compiti assegnati, controllare le assenze degli alunni, verificare la presenza di annotazioni disciplinari.

I rapporti con le famiglie

Diverse sono le occasioni in cui la scuola chiede la partecipazione attiva delle famiglie.

- **Assemblee e Open Day** per illustrare l'offerta formativa per i genitori degli alunni futuri iscritti e, nel corso dell'anno scolastico, Assemblee di classe/sezione per uno momento di scambio di opinioni e di confronto tra l'istituzione scuola e le famiglie.
- Consegna del **Patto educativo di corresponsabilità** scuola-famiglia, sottoscritto, all'inizio del primo anno di ogni ordine di scuola, dai docenti e dal genitore per formalizzare la condivisione delle scelte educative generali della scuola e gli impegni da assumere in qualità di genitori e di alunno al fine di garantire il successo formativo.
- Consegna del **Contratto formativo** per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria, documento che mostra la situazione iniziale dell'alunno e che individua le strategie che la scuola e la famiglia devono mettere in atto per migliorare e garantire il successo scolastico.
- Partecipazione, tramite i genitori rappresentanti, alle riunioni degli **organi collegiali** quali i Consigli di classe, di Intersezione, di Interclasse e il Consiglio d'Istituto.
- **Colloqui** fissati durante l'anno con le famiglie per informarle riguardo l'andamento didattico ed educativo dei figli, per condividere strategie educative atte a favorire il successo formativo.

6. LE SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Le scuole del nostro istituto operano armoniosamente per il raggiungimento dei traguardi di competenze e delle finalità educative individuate dalle Indicazioni Nazionali (novembre 2012), attraverso attività coordinate e modalità organizzative comuni.

6.1 Raccordo tra le scuole L' Istituito presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche. Gli alunni sono "accompagnati" da un segmento scolastico all'altro attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi e attività di accoglienza.

6.2 Attività di orientamento L'Istituito ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, che costituisce punto di riferimento per diverse attività del POF e che si interseca con gli obiettivi didattici dell'educazione alla convivenza civile. Le attività hanno lo scopo di accompagnare i ragazzi nel processo di crescita e di indirizzarli verso la scelta del loro futuro scolastico e di vita. Particolare attenzione alle scelte successive degli alunni viene posta nei momenti vissuti all'interno dell'Istituito nelle attività aperte al territorio, gli "Open-Day".

6.3 Visite guidate e viaggi d'istruzione Visite guidate e viaggi d'istruzione sono complementari ed integrative rispetto alle attività curricolari della Scuola e favoriscono la socializzazione tra pari e la consapevolezza delle regole del vivere e del convivere. Le mete sono scelte in base ad esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento, e tenendo presenti i fini di formazione generale e culturale dell'istituzione scolastica.

In linea di massima le tipologie di viaggi e visite saranno le seguenti:

- visite finalizzate all'acquisizione d'esperienze-tecnico scientifiche e a un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, in coerenza con obiettivi didattici e formativi;
- viaggi e visite finalizzati a promuovere negli alunni una migliore conoscenza del territorio in cui vivono e del loro Paese;
- partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi;
- visita a industrie, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con obiettivi didattici e formativi;
- viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali al fine di sensibilizzare gli alunni alle problematiche relative alla conservazione dell'ambiente naturale;
- viaggi connessi ad attività sportive con valenza formativa.

6.4 P.A.I.: per una didattica inclusiva

L'obiettivo educativo prioritario per gli alunni diversamente abili è l'*inclusione* intesa non come un semplice inserimento nella classe, ma come sviluppo delle potenzialità attraverso la condivisione sistematica di obiettivi didattici e Traguardi di competenze comuni.

Al processo di inclusione dell'alunno diversamente abile concorrono tutte le parti interessate (scuola, famiglia, équipe psico-pedagogica, A.S.L., Enti locali), ciascuna nell'ambito delle proprie competenze.

L'integrazione scolastica, obiettivo principale per gli alunni diversamente abili, si realizza in modo concreto ed efficace solo grazie alla sinergia di tutte le forze che devono concorrere all'educazione e alla formazione dell'alunno. Si delinea pertanto un percorso metodologico comune nel rispetto dell'unicità di ciascuno.

All'interno della scuola è costituito il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) composto dal Dirigente Scolastico, da tutti gli insegnanti di sostegno dell'I.C., e aperto ai genitori degli alunni e agli educatori.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:

- raccoglie dati conoscitivi sugli alunni;
- tiene contatti con la famiglia, con i medici specialistici, con gli Operatori degli Enti Locali, con le Associazioni assistenziali, con gli altri docenti;

- predispone, con gli operatori dei Servizi Territoriali, indicazioni sull'orientamento;
- fornisce indicazioni relative alle programmazioni comuni;
- stende griglie d'osservazione per facilitare la conoscenza degli alunni;
- valuta le condizioni dei singoli a.d.a. inseriti e da inserire nella scuola, per favorire il sistema d'accoglienza (adattamenti da apportare alla struttura scolastica, scelta dell'aula, della classe/sezione, interventi da programmare per l'uso della palestra, del locale mensa, dei laboratori, dei servizi igienici...);
- ripartisce, con criteri congruenti, le ore complessive di sostegno assegnate all'inizio dell'anno alla scuola per gli alunni diversamente abili;
- stabilisce i criteri per eventuale partecipazione dei suddetti alunni alle visite d'istruzione, a gite o manifestazioni;
- formula progetti o richieste in ordine al fabbisogno più urgenti: attrezzature particolari, sussidi didattici, materiale di lavoro;
- stabilisce contatti per consulenza, proposte di corsi d'aggiornamento, "giornate celebrative" di sensibilizzazione e d'informazione dell'opinione pubblica sui problemi della disabilità;
- concorda, prima della conclusione del primo quadrimestre, criteri di valutazione dell'alunno diversamente abile;
- collabora alla stesura delle relazioni d'ammissione agli esami;
- suggerisce iniziative per migliorare il sistema d'accoglienza e d'integrazione.

Particolare attenzione viene posta da ogni operatore della scuola al fine di educare la comunità scolastica al rispetto e alla valorizzazione delle diversità e delle capacità individuali, allo sviluppo delle potenzialità dell'a.d.a. nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Ciascuno, nella propria mansione, si impegna a rimuovere situazioni di frustrazione e di demotivazione e a creare un contesto emotivamente rassicurante.

Dopo un primo momento di raccolta e condivisione di informazioni e di confronto sulle esperienze degli alunni interessati, attraverso l'analisi della documentazione in possesso della scuola, i colloqui con i genitori e gli insegnanti che si sono occupati nel percorso di crescita dell'alunno, i contatti con Enti Locali, medici specialisti ed Enti Assistenziali, in sede collegiale viene elaborato il piano educativo individualizzato, che permette la differenziazione dell'intervento, dando priorità ad obiettivi riguardanti l'autonomia personale e sociale e all'acquisizione delle abilità di base.

6.5 Didattica per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Particolare cura e attenzione è rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In questo gruppo rientrano:

- **alunni diversamente abili** con una diagnosi funzionale che prevede per loro la presenza di un insegnante di sostegno.
- **alunni D.S.A** (disturbi specifici di apprendimento) con una certificazione clinico- funzionale stilata da medici specialisti, seguono un'attività didattica che permette loro, attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi (tempi più lunghi per lo svolgimento di verifiche, utilizzo di tavole e calcolatrice..) e dispensativi, di raggiungere gli obiettivi didattici prefissati;
- **alunni A.D.H.D.** con disturbi dell'attenzione
- alunni in situazione di **svantaggio** che vivono situazioni di disagio familiare e sociale, aspetti di disturbo comportamentale
- **alunni stranieri** per i quali si adottano apposite strategie per favorire l'accoglienza, l'integrazione e il successo scolastico. Gli interventi si basano sul livello di conoscenza della lingua italiana; ci si avvale dei supporti di mediatori culturali e/o di docenti disponibili ad attuare la prima alfabetizzazione in orario curricolare e non.
- Per quanto riguarda gli **alunni adottati**, si prevede la presenza di una figura di riferimento e di modalità codificate per l'accoglienza e per il supporto di alunni e famiglie.
- È prevista la possibilità di effettuare, su richiesta della famiglia, interventi di **istruzione domiciliare** nei confronti di alunni assenti per periodi superiori ai 30 giorni a causa di gravi patologie.

6.6 Progetto accoglienza e inserimento alunni stranieri

Nelle scuole del nostro istituto l'integrazione degli alunni stranieri rappresenta un'importante occasione educativa, sia per gli interessati sia per la classe e tutta la scuola.

Nell'accogliere gli alunni stranieri si tiene conto delle difficoltà psicologiche e di quelle di comprensione della lingua italiana, del contesto familiare e delle diversità culturali, nell'intento di creare rapporti tra ragazzi che non siano influenzati da pregiudizi o diffidenze.

In questa ottica, vengono messi in atto interventi individualizzati, per rinforzare le competenze di questi alunni nell'uso della lingua italiana come lingua dello studio o lingua 2 ai sensi delle Linee Guida per l'integrazione degli alunni stranieri (Marzo 2014).

Il Collegio Docenti, supportato dalla commissione appositamente costituita, ha elaborato il "protocollo d'accoglienza" che contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni neo-arrivati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici e traccia le possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative relative all'iscrizione scolastica.

Il "protocollo" delinea prassi condivise di carattere:

1. amministrativo e burocratico (iscrizione)
2. comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
3. educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua)
4. sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

I Comuni presenti nella nostra zona, insieme a Servizi Sociali e associazioni, forniscono supporto con la presenza di mediatori culturali ed educatori, i quali affiancano gli alunni stranieri al loro primo periodo nella nuova realtà scolastica e ne facilitano la prima alfabetizzazione.

Il GLI si riunisce nei casi di inserimento di alunni neo arrivati (NAV), per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà presenti sul territorio.

7.LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

7.1 Sistema di valutazione degli alunni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno,

- o ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi,
- o al miglioramento dei livelli di conoscenza
- o al successo formativo

Oggetto della valutazione sono gli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina e le competenze presenti nelle programmazioni d'istituto per ogni ordine di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

I docenti della scuola valutano l'alunno nella sua globalità (comportamento, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze) e nella sua individualità in quanto ogni alunno è valutato in relazione agli obiettivi programmati e ai progressi compiuti.

Il percorso formativo di ogni singolo alunno è così articolato:

Valutazione iniziale: attraverso batterie di test di ingresso viene definita la situazione di partenza di ciascuno alunno e individuato il percorso formativo più adatto al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Valutazione intermedia: controlla l'andamento del processo di apprendimento dell'alunno attraverso vari strumenti di verifica (colloqui, tests, verifiche scritte, interrogazioni, lavori di gruppo, osservazioni sistematiche, questionari, etc.).

Ai sensi della L. 168/2008 e del Regolamento per la Valutazione di cui al D.P.R. 88/2009, la misurazione dei livelli delle prestazioni raggiunti dagli alunni nelle diverse prove viene espressa mediante i seguenti voti numerici nella Scuola Primaria per le discipline curriculari:

1-3	Conoscenza e comprensione del tutto inesistenti
4	Conoscenza molto lacunosa Comprensione del tutto carente
5	Conoscenza frammentaria Comprensione non sempre adeguata
6	Conoscenza e abilità essenziali Comprensione settoriale
7	Conoscenza abbastanza articolata Comprensione adeguata Abilità rispondenti alla richiesta
8	Conoscenza articolata Comprensione sicura Positive capacità di rielaborazione
9	Conoscenza approfondita ed organica Comprensione sicura Correttezza dei linguaggi disciplinari Abilità manifesta nella rielaborazione personale
10	Conoscenza approfondita, organica ed arricchita di elementi personali Comprensione sicura ed estesa Proprietà linguistica, efficacia espositiva/abilità applicative accurate.

Per l'**Insegnamento della Religione Cattolica** resta in vigore ai sensi delle succitate disposizioni legislative l'utilizzo di giudizi sintetici:

- non sufficiente - prova scorretta e frammentaria
- sufficiente - prova corretta solo in alcune parti
- buono - prova complessivamente corretta e ordinata
- distinto - prova quasi completa
- ottimo - prova completa e corretta

e nella Scuola Secondaria di Primo Grado secondo fasce numeriche:

- 1-3 = Conoscenza e comprensione del tutto inesistenti
- 4 = Conoscenza molto lacunosa; comprensione del tutto carente
- 5 = Conoscenza frammentaria; comprensione non sempre adeguata
- 6 = Conoscenza e abilità essenziali; comprensione settoriale
- 7 = Conoscenza abbastanza articolata; comprensione adeguata; abilità rispondenti alla richiesta
- 8 = Conoscenza articolata; comprensione sicura; abilità evidenti; positive capacità di rielaborazione
- 9 = Conoscenza approfondita ed organica; comprensione sicura; correttezza dei linguaggi disciplinari; abilità manifesta nella rielaborazione personale
- 10 = Conoscenza approfondita, organica ed arricchita di elementi personali; comprensione sicura ed estesa; proprietà linguistica, efficacia espositiva/abilità applicative accurate

Gli alunni e le famiglie vengono informati delle valutazioni, nella Scuola Primaria, mediante colloqui bimestrali e, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso comunicazioni scritte sul Libretto Personale; alla fine del primo quadrimestre viene consegnata alle famiglie la Scheda di valutazione che è composta dai giudizi disciplinari espressi in decimi.

Valutazione finale: serve a verificare i risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico. La scheda di valutazione consegnata al termine del secondo quadrimestre attesta le abilità raggiunte dall'allievo e certifica l'esito finale.

La valutazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia

La valutazione dell'intero processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il/la bambino/a ha frequentato la scuola dell'Infanzia, attraverso un questionario (Questionario IPDA)

La valutazione è finalizzata:

- alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino,
- all'identificazione dei processi da promuovere e rafforzare, al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

I docenti osservano sistematicamente i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e ne registrano gli elementi raccolti nel processo di acquisizione delle diverse competenze.

I momenti della valutazione nella scuola dell'infanzia si realizzano:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza
- durante l'anno per una verifica degli esiti dei percorsi didattici proposti
- al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini
- a conclusione dell'esperienza della scuola dell'infanzia per la continuità con la scuola primaria

Gli obiettivi della valutazione sono:

aspetti comportamentali, motricità, competenze linguistiche, espressione orale, metacognizione, attività cognitive quali: memoria, prassie, orientamento, prealfabetizzazione, prematematica.

7.2 Griglie di valutazione: obiettivi educativi

Al termine di ciascun quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico gli alunni riceveranno la scheda di valutazione comprendente la valutazione di ogni singola disciplina, quella dei laboratori opzionali e un giudizio globale, basato sulle seguenti voci.

Scuola Primaria

Abilità di base	Partecipazione
<ul style="list-style-type: none">• completamente sviluppate• sviluppate in modo soddisfacente• complessivamente sviluppate• parzialmente sviluppate• non sviluppate	<ul style="list-style-type: none">- attiva e responsabile- regolare / attenta / costante- superficiale- scarsa- passiva
Impegno	Comportamento
<ul style="list-style-type: none">• costante• adeguato• superficiale• discontinuo e sommario• scarso	<ul style="list-style-type: none">• corretto e responsabile• generalmente corretto• vivace ma corretto• poco responsabile• indisciplinato
Metodo di lavoro	Socializzazione
<ul style="list-style-type: none">• efficace• ordinato/produttivo• non sempre preciso• sommario/approssimativo• confuso	<ol style="list-style-type: none">1. buona2. selettiva3. instaura rapporti solo con alcuni4. incontra qualche difficoltà di socializzazione5. tende ad isolarsi/instaura rapporti conflittuali

Competenze trasversali delle DISCIPLINE fine primaria			
Competenze -Livelli	Livello elementare	Livello maturo	Livello esperto
Ascolto	<p>Presta attenzione nelle conversazioni di varia natura in contesti abituali</p> <p>Identifica l'argomento della conversazione</p>	<p>Presta attenzione nelle conversazioni in situazioni inusuali</p> <p>Riformula con parole proprie alcune delle conclusioni emerse</p>	<p>Comprende le idee altrui e partecipa alle interazioni comunicativi</p> <p>Utilizza la conoscenza e l'esperienze personali per integrare le informazioni.</p> <p>Esprime un giudizio motivandolo</p>
Espressione orale	<p>Esprime in forma spontanea pensieri stati d'animo, rispettando l'ordine causale e temporale.</p> <p>Riferisce oralmente argomenti di studio esperienze e attività di vario tipo</p>	<p>Organizza un breve discorso orale utilizzando schemi mentali in modo logico</p>	<p>Argomenta motivando esperienze personali e non, con correttezza e proprietà di linguaggio</p>
Conversazione	<p>Partecipa a discussione di gruppo identificando l'argomento del dibattito</p>	<p>Nelle conversazioni individua il problema affrontato e le principali opinioni espresse</p>	<p>Individua lacune nei dibattiti, ne riconosce l'organizzazione strutturale, riformula le conclusioni emerse ed esprime un giudizio motivandolo</p>
Comunicazione scritta	<p>Produce semplici testi di vario tipo</p> <p>Rielabora semplici testi seguendo uno schema</p>	<p>Produce testi coesi e coerenti per raccontare esperienze esporre argomenti noti, esprimere opinioni</p> <p>Manipola testi in modo creativo</p>	<p>Realizza un testo secondo le proprie finalità comunicative ed espressive, scegliendo la modalità discorsive più opportune</p> <p>Manipola testi di vario tipo in modo creativo</p>
Riflessione linguistica	<p>Riconosce la funzione di alcune parole nelle frasi</p> <p>Riconosce e analizza le parti di frasi semplici</p>	<p>Riconosce la funzione delle parole in un periodo</p> <p>Riconosce e analizza le parti di frasi complesse</p>	<p>E' consapevole che l'apprendimento della grammatica concorre all'arricchimento della competenza linguistica.</p>

Scuola Secondaria di I grado

Attualmente si adottano le seguenti scale di valutazione per determinare il voto in decimi di **comportamento**

Partecipazione

- 1 – 5 = non partecipa
- 6 = partecipa saltuariamente ad alcune attività
- 7 = generalmente partecipa alle attività
- 8 = partecipa alle varie attività con pertinenza
- 9– 10 = partecipa con interesse e pertinenza alle varie attività

Comportamento nei confronti di sé: impegno

- 1 – 5 = non porta a termine alcun compito ed impegno affidato
- 6 = è incostante nel portare a termine i propri impegni
- 7 = generalmente porta a termine gli impegni presi
- 8 = porta a termine gli impegni presi
- 9 = porta a termine gli impegni con costanza e precisione
- 10 = porta sempre a termine con affidabilità gli impegni presi

Comportamenti nei confronti della società

- 1 – 5 = non rispetta le regole e non assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
- 6 - 7 = generalmente rispetta le regole e i propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
- 8 – 9 = rispetta le regole e i propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
- 10 = ha interiorizzato le regole

Comportamento nei confronti degli altri: collaborazione

- 1 – 5 = manifesta atteggiamenti di intolleranza nei confronti di docenti e compagni
- 6 = talvolta manifesta atteggiamenti poco cooperativi; non sempre è disponibile nei confronti di compagni e docenti
- 7 = generalmente è disponibile e corretto nei confronti di compagni e degli insegnanti
- 8 = Collabora con i compagni e/o l'insegnante
- 9 = assume un ruolo positivo all'interno del gruppo
- 10 = valorizza le potenzialità del gruppo con il proprio contributo personale

Comportamento nei confronti dell'ambiente scolastico

- 1 – 5 = non rispetta l'ambiente scolastico e danneggia sussidi e strutture
- 6 = non sempre utilizza correttamente strutture e sussidi della scuola
- 7 = generalmente rispetta l'ambiente scolastico
- 8 = rispetta l'ambiente scolastico
- 9– 10 = rispetta l'ambiente scolastico; utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola

Le competenze in uscita dalla scuola Secondaria di I grado sono essenziali e fondamentali e coincidono con le *"skills"*, cioè con comportamenti osservabili e misurabili, nel percorso finalizzato agli obiettivi di apprendimento che i Docenti stabiliscono in sede di Consigli di Classe.

In particolare per ogni disciplina sono elaborate le competenze relative ed indicati i livelli di acquisizione in itinere.

Di seguito si riportano le competenze trasversali alle quali ogni alunno dovrebbe tendere con l'indicazione dei diversi livelli di acquisizione.

OBIETTIVI EDUCATIVI Scuola Secondaria di I grado Classe Prima, Classe Seconda, Classe Terza				
Partecipazione	Prestare attenzione in situazione di ascolto	Intervenire in modo ordinato e pertinente	Partecipare in modo costruttivo all'attività scolastica	
Rapporti interpersonali	Rispettare tutti senza stabilire differenze	Controllare le proprie reazioni	Collaborare attivamente con compagni e docenti	Avere fiducia nei propri mezzi. Essere disponibili all'aiuto reciproco
Impegno	Impegnarsi nell'assolvimento di un'attività per il tempo richiesto	Eseguire regolarmente i lavori assegnati a casa		
Senso di responsabilità	Riconoscere i propri errori	Accettare osservazioni dai compagni e dai docenti	Rispettare le regole della classe e della scuola	Accettare e gestire incarichi e responsabilità

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI Scuola Secondaria di I grado Classe Prima, Classe Seconda, Classe Terza					
Comprensione e conoscenze	Comprensione e conoscenza di termini, singoli dati e classi di termini	Comprensione globale e analitica di messaggi orali e scritti	Conoscenza e comprensione di fatti e fenomeni concatenati rispetto al tempo e allo spazio	Capacità di schematizzare contenuti e procedimenti	Dominio dei connettivi logici fondamentali
Produzione/espressione	Produzione di messaggi verbali (orali e scritti) chiari, corretti e pertinenti	Produzione di messaggi non verbali coerenti e appropriati	Realizzazione pratica di lavori ordinati e completi	Rielaborazione personale delle conoscenze (avvio)	
Uso dei linguaggi	Uso consapevole della lingua italiana nei diversi contesti	Uso corretto dei linguaggi specifici delle varie discipline	Conoscenza e uso dei linguaggi dei principali mass media	Analisi dei linguaggi di alcuni mass media	

	comunicativi				
Autonomia/ Metodo di lavoro	Autonomia organizzativa in classe e a casa	Uso consapevole e corretto dei testi e degli strumenti scolastici	Consapevolezza delle procedure di lavoro	Ricerca del metodo di studio personalment e più efficace	Valutazio ne dei risultati raggiunti sulla base dei criteri stabiliti

7.3 La valutazione degli alunni con disabilità o BES

La valutazione degli alunni con disabilità certificata riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) è espressa con voto in decimi, tenendo in considerazione le eventuali riduzioni, dispense e indicazioni riferite alle singole discipline.

La Progettazione del percorso può richiedere il raggiungimento di alcuni obiettivi minimi secondo criteri didattici condivisi, o limitare le attività curricolari e integrative secondo il documento che deve essere sottoscritto da ogni componente (genitore/tutore dell'alunno, docenti del Consiglio di Classe o del team, Medico ed eventuali Educatori) coinvolta nel progetto formativo. Le prove d'esame sono relative agli insegnamenti impartiti, ai contenuti e agli obiettivi previsti dal PEI.

La valutazione degli alunni con BES e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del triennio della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso da tutta l'equipe pedagogica/consiglio di classe. Ogni team docente individua gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi più efficaci per l'alunno, sulla base della normativa vigente.

8. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA LE ATTIVITÀ OPZIONALI E FACOLTATIVE

L'autonomia scolastica, la Legge n. 53/03 e il D.Lgs 59/04, permettono alle scuole di ampliare la propria offerta formativa per mezzo di attività opzionali e facoltative, eventualmente affidate ad esperti esterni.

La scuola, annualmente, presenta una serie di proposte relative alle attività facoltative, all'interno della quale i genitori operano la loro scelta, non modificabile durante l'anno. Una volta che la scelta è operata la frequenza delle attività diventa obbligatoria per l'intero anno scolastico.

8.1 Progetti e attività

I progetti e le attività comuni all'istituto o caratterizzanti i singoli plessi, sono di seguito illustrati e suddivisi sulla base degli obiettivi prioritari indicati dalla legge 107/2015.

Scuola dell'Infanzia di Grantola

- Progetto accoglienza: l'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare. Il momento dell'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola- famiglia, facilita il processo di separazione dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli.

Al fine di consentire ai bambini un sereno inserimento con la presenza continua delle insegnanti di riferimento l'orario delle prime due settimane di scuola sarà il seguente: dalle 8:00 alle 13:30.

- Con il corpo mi esprimo: progetto di psicomotricità di fondamentale importanza per lo sviluppo armonico dei bambini poiché mira alla loro crescita sia dal punto di vista fisico che cognitivo. Il progetto di pratica psicomotoria vedrà coinvolti nel primo quadrimestre i bambini di quattro anni delle sezioni A,B e C con incontri settimanali di 1 ora e 30 minuti. Nel secondo quadrimestre sarà invece rivolto ai bambini di cinque anni delle tre sezioni. Il percorso prevede esperienze di psicomotricità organizzate in sedute psicomotorie per avvicinare i bambini alla scoperta della corporeità. Attraverso il gioco motorio e simbolico i bambini sperimentano e ricercano modi per percorrere lo spazio, esplorano i materiali e ne scoprono le possibilità d'uso. L'intervento dell'insegnante nella conduzione delle sedute assicura ai bambini l'opportunità di esprimersi, mettere in scena se stessi e aprirsi alla comunicazione.
- Inglese junior: scoprire le possibilità di una lingua straniera attraverso situazioni di gioco. Rivolto ai bambini di 5 anni delle tre sezioni.
- Progetto feste. Attraverso l'organizzazione delle feste che contrassegnano l'intero anno scolastico, gli alunni, accomunati dal medesimo fine, rafforzano lo spirito di collaborazione, colgono l'importanza dell'aiuto reciproco e sviluppano la creatività.
- "Biblioteca Arcobaleno": Dedicato ai bambini di 5 anni di tutte e tre le sezioni. Ogni settimana gli alunni sceglieranno un libro da portare a casa e leggere in famiglia.
- Elefante Elmer: progetto di educazione alla cittadinanza dedicato ai bambini di tutte le sezioni. Nella fase finale prevede il coinvolgimento di un esperto esterno (il papà di un alunno), su base volontaria.
- Parole e colori: laboratorio rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, realizzato dalle docenti in orario di servizio.
- Educazione alla salute: progetto promosso dalla Ditta Sodexo, che si occupa di fornire i pasti alla mensa; si sviluppa su tre diversi progetti sulla base dell'età degli alunni: Storie e filastrocche a bocca piena, rivolto agli alunni più piccoli (3 anni); Il teatrino del mangia sano, rivolti agli alunni di 4 anni; La carica dei giovanissimi cuochi, per gli alunni di 5 anni.
- Progetto concorsi: adesione a concorsi locali e nazionali per incentivare la cooperazione e la motivazione; si rivolge a tutti gli alunni di entrambe le sezioni.

Scuola dell'Infanzia di Mesenzana:

- Progetto accoglienza "Star bene insieme". Il passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico costituisce una fase delicata nella vita del bambino. Il progetto prevede una serie di strategie atte a consentire ai nuovi iscritti di accettare positivamente il distacco dai genitori e a tutti gli alunni di stabilire nuovi legami e relazioni positive.
Al fine di consentire ai bambini un sereno inserimento con la presenza continua delle insegnanti di riferimento l'orario delle prime due settimane di scuola sarà il seguente: dalle 8:00 alle 13:30.
- "Educazione psicomotoria". La pratica psicomotoria permette al bambino di esprimere la propria emozionalità ed affettività utilizzando l'azione, il gioco ed il linguaggio corporeo e al contempo gli consente di evolversi facendo proprio il mondo circostante. Destinatari tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia (4-5 anni nel primo quadrimestre; 3 anni nel secondo quadrimestre).
- "English junior": Il progetto vede coinvolti i bambini di 5 anni. L'intervento dell'insegnante prevede incontri settimanali di un'ora nel secondo quadrimestre. Il percorso, mediante un approccio ludico, intende avvicinare i bambini a un codice linguistico diverso da quello usato abitualmente nonché sensibilizzarli a conoscere una cultura diversa dalla propria.

- “Informatica”: Il progetto è rivolto agli alunni di cinque anni. Sono programmati incontri di un’ora settimanale. Gli alunni conosceranno le funzionalità del p.c. e attraverso l’uso di specifici software per l’infanzia potranno migliorare le capacità logico-deduttive di coordinamento verbali e manuali.
- Progetto feste: gli alunni, attraverso l’organizzazione dei momenti di festa che contrassegnano il calendario dell’intero anno scolastico, rafforzano lo spirito di collaborazione, colgono l’importanza dell’aiuto reciproco e sviluppano la creatività.
- Alternativa IRC: attività didattiche rivolte agli alunni che non si avvalgono dell’Insegnamento della Religione Cattolica, realizzate dalle docenti in orario di servizio.
- Progetto concorsi: adesione a concorsi locali e nazionali per incentivare la cooperazione e la motivazione; si rivolge a tutti gli alunni di entrambe le sezioni.
- Progetto immagine: tenuto da un esperto esterno, su base volontaria, come supporto al progetto concorsi.
- Progetto ambiente sicuro: con il supporto della competenza professionale dei Vigile del Fuoco conosceremo i pericoli domestici e quotidiani per imparare ad evitarli e prevenirli.
- Progetto Sport insieme: mini-olimpiadi organizzate in collaborazione con scuole dell’infanzia del territorio.
- Progetto Teatro: partecipazione a spettacoli rivolti ai bambini della scuola dell’infanzia.

Scuola Primaria

Scuola Primaria “G. Rodari” di Grantola

Tutte le classi

I Quadrimestre e II Quadrimestre

- **Laboratorio espressivo:**
 - Utilizzare il linguaggio corporeo per esprimere sentimenti ed interpretare ruoli.
 - Esprimere la propria creatività attraverso la manipolazione di materiali e/o il linguaggio corporeo.
- **Laboratorio di Manualità:** Manipolare materiali per realizzare manufatti di vario genere.

Le attività in classe saranno declinate in base al periodo e all’età degli alunni.

Scuola Primaria “L. da Vinci” di Mesenzana

Classe Prima

I e II Quadrimestre

- **Laboratorio di Manualità:** Sviluppare capacità creative e manipolative; conoscere e utilizzare materiali diversi
- **Animazione alla lettura:** educare all’ascolto e all’intervento pertinente al testo letto; rispettare le opinioni altrui; provare interesse e desiderio per la lettura; rielaborare un testo in modo creativo.

Classe Seconda

I Quadrimestre

- **Laboratorio di Manualità:** Sviluppare capacità creative e manipolative; conoscere e utilizzare materiali diversi
- **Animazione alla lettura:** educare all'ascolto e all'intervento pertinente al testo letto; rispettare le opinioni altrui; provare interesse e desiderio per la lettura; rielaborare

Classe Terza

I Quadrimestre

- **Laboratorio di Manualità:** Sviluppare capacità creative e manipolative; conoscere e utilizzare materiali diversi
- **Animazione alla lettura:** educare all'ascolto e all'intervento pertinente al testo letto; rispettare le opinioni altrui; provare interesse e desiderio per la lettura; rielaborare un testo in modo creativo.

II Quadrimestre

- **Animazione alla lettura:** educare all'ascolto e all'intervento pertinente al testo letto; rispettare le opinioni altrui; provare interesse e desiderio per la lettura; rielaborare un testo in modo creativo.
- **Giochi enigmistici:** Sviluppare capacità logiche, favorire la socializzazione per risolvere situazioni ludiche/problematiche

Classe Quarta

I Quadrimestre

- **Laboratorio di educazione alimentare:** Conoscere le proprietà dei cibi ed avviare a un consapevole e sano stile di vita alimentare
- **Animazione alla lettura:** educare all'ascolto e all'intervento pertinente al testo letto; rispettare le opinioni altrui; provare interesse e desiderio per la lettura; rielaborare un testo in modo creativo.

II Quadrimestre

- **Animazione alla lettura:** educare all'ascolto e all'intervento pertinente al testo letto; rispettare le opinioni altrui; provare interesse e desiderio per la lettura; rielaborare un testo in modo creativo.
- **Giochi enigmistici:** Sviluppare capacità logiche, favorire la socializzazione per risolvere situazioni ludiche/problematiche

Classe Quinta

I e II Quadrimestre

- **Attività espressive**
 - Esprimere la propria creatività attraverso la manipolazione di materiali e/o il linguaggio corporeo.
 - Utilizzare il linguaggio corporeo per esprimere sentimenti ed interpretare ruoli.
- **Giochi enigmistici:** Sviluppare capacità logiche, favorire la socializzazione per risolvere situazioni ludiche/problematiche

Scuola Primaria di Montegrino Valtravaglia

Classe prima, seconda e terza

I e II Quadrimestre

- **Attività espressive:** sviluppare la fantasia, la creatività e l'immaginazione attraverso la produzione di rappresentazioni grafico pittoriche e attività di drammatizzazione di testi.
- **Animazione alla lettura:** educare all'ascolto e all'intervento pertinente al testo letto; rispettare le opinioni altrui; provare interesse e desiderio per la lettura; rielaborare un testo in modo creativo.

Classe quarta

I e II Quadrimestre

- **Laboratorio di animazione alla lettura e cinema:** sviluppare i rapporti interpersonali, la maturazione affettiva e il pensiero attraverso l'ascolto e la visione guidata di pellicole cinematografiche.
- **Giochiamo con la musica:** educare all'ascolto, allo sviluppo del senso ritmico e all'utilizzo della propria voce per l'esecuzione di semplici canti e filastrocche

Classe quinta

I Quadrimestre

- **Attività espressive:** sviluppare la fantasia, la creatività e l'immaginazione attraverso la produzione di rappresentazioni grafico pittoriche e attività di drammatizzazione di testi.
- **Animazione alla lettura:** educare all'ascolto e all'intervento pertinente al testo letto; rispettare le opinioni altrui; provare interesse e desiderio per la lettura; rielaborare un testo in modo creativo.

II Quadrimestre

- **Attività espressive:** sviluppare la fantasia, la creatività e l'immaginazione attraverso la produzione di rappresentazioni grafico pittoriche e attività di drammatizzazione di testi.
- **Giochi enigmistici:** Sviluppare capacità logiche, favorire la socializzazione per risolvere situazioni ludiche/problematiche

Altre attività e laboratori

Scuola primaria di Grantola:

Per tutte le classi è stato deciso di proporre agli alunni il progetto "Merenda sana", realizzato da ciascuna insegnante nella classe di competenza: gli alunni sono invitati a portare da casa, 1 volta alla settimana, e a consumare insieme all'intervallo una merenda a base di frutta.

La classe 1^a seguirà il Progetto museale proposto dalla Comunità Montana delle Valli del Verbano: museo A: Binda di Cittiglio.

Tutte le classi sono coinvolte nel progetto promosso dall'Econord. La tematica affrontata è il riciclaggio: classi 1^a, 2^a "Da cosa nasce cosa", classi 3^a, 4^a, 5^a "Superplastic".

Tutte le classi saranno impegnate nel progetto proposto dalle guardie ecologiche: "Flora spontanea dei nostri prati e boschi".

Per la classe quinta sono previsti il progetto di legalità ("Regoliamoci") e di educazione alla salute ("112: chiamata di soccorso").

Tutte le classi parteciperanno al progetto di educazione ambientale promosso dalla ditta Sodexo: "L'acqua è preziosa, non sprechiamola!".

Gli alunni di tutte le classi aderiranno al progetto "Teatro in testa" promosso dal Comune di Grantola.

Per tutte le classi è inoltre previsto il progetto sportivo "Sport di classe".

Scuola Primaria di Mesenzana:

Per tutte le classi è stato deciso di proporre agli alunni il progetto “Merenda sana”, realizzato da ciascuna insegnante nella classe di competenza: gli alunni sono invitati a portare da casa, 2 volta alla settimana, e a consumare insieme all’intervallo una merenda a base di frutta.

Alcune classi sono coinvolte nel progetto promosso dall’Econord. La tematica affrontata è il riciclaggio: classi 1[^],2[^] “Da cosa nasce cosa”, classe 3[^] “ Ri –forme di carta”, classe 5[^] “Pittura con avanzi di cucina”.

Per la classe quinta è previsto il progetto di legalità (“Regoliamoci”)

La classe 1[^] sarà impegnata nel progetto di Psicomotricità

La classe parteciperà al progetto museale promosso dalla comunità montana “ Museo Civiltà Rurale Prealpina di Brinzio.

Scuola Primaria di Montegrino

Le classi 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] aderiscono al progetto acquaticità, che prevede lezioni di nuoto per gli alunni presso il centro sportivo “Le Betulle” di Luino; il progetto sarà realizzato nel periodo autunnale.

Per tutte le classi è stato deciso di proporre agli alunni il progetto “Merenda sana”, realizzato da ciascuna insegnante nella classe di competenza: gli alunni sono invitati a portare da casa, 2 La classe 1[^] seguirà il Progetto museale proposto dalla Comunità Montana delle Valli del Verbano: museo A: Binda di Cittiglio.

Tutte le classi sono coinvolte nel progetto promosso dall’Econord. La tematica affrontata è il riciclaggio: classi 1[^],2[^] “Da cosa nasce cosa”, classi 3[^],4[^]” Ri-forme di carta”,5[^]”Viva il vetro”.

Tutte le classi saranno impegnate nel progetto proposto dalle polizia provinciale/settore faunistico: “Alla scoperta della fauna delle nostre valli”.

Per la classe quinta sono previsti il progetto di legalità (“Regoliamoci”) e di educazione alla salute (“112: chiamata di soccorso”).

Le classi saranno impegnate nel progetto proposto dalle guardie ecologiche: classi 1[^] e 2[^] “Draghetto mangiarifiuti”, classi 4[^] e 5[^] “Riconoscere le specie arboree delle nostre valli”.

Scuola Secondaria di I grado

Nell’ambito delle attività di continuità tra i diversi ordini di scuola e dell’unitarietà dell’organizzazione, la Scuola Secondaria di primo grado attua i seguenti progetti, in orario scolastico.

PROGETTO ACCOGLIENZA

OBIETTIVI

- Facilitare il passaggio degli alunni dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado, evitando ansie e disagi
- Attuare un ambiente di lavoro sereno che consenta agli insegnanti una conoscenza più approfondita e strutturata non solo dei livelli di partenza ma anche della personalità degli alunni con i quali s’inizia il percorso di lavoro
- Favorire la motivazione, ottenere un maggior coinvolgimento degli alunni per la realizzazione del percorso educativo e didattico
- Rilevare dati ed elementi utili a delineare il profilo psicologico-comportamentale dell’allievo
- Osservare e reperire ulteriori informazioni per approfondire la conoscenza del bagaglio culturale con cui l’alunno si presenta alla Scuola secondaria di primo grado, per progettare un itinerario di lavoro quanto più possibile aderente alle necessità dell’allievo.

DURATA

Il progetto ha una durata minima di tre giorni ma potrà essere ampliato e prevedere l’intervento di esperti esterni, a supporto dell’attività dei docenti, per favorire l’inclusione e l’integrazione degli allievi nelle classi prime.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il Progetto mira non solo ad informare, ma a formare gli alunni perché possano costruirsi un progetto ed un percorso di vita. Si prefigura quindi un’ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento

per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Il percorso si articola nei tre anni, nelle classi prime e seconde durante le attività didattiche giornaliere, nelle classi terze attraverso attività di apertura sul territorio (visite a scuole della zona, partecipazione all'open day, conoscenza delle professioni) e persegue i seguenti obiettivi:

CLASSI PRIME

OBIETTIVI	CONTENUTI
CONOSCENZA DI SE'	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere aspetti del proprio carattere • Riflettere su se stessi per individuare i cambiamenti avvenuti rispetto agli anni precedenti • Riflettere su se stessi per individuare i propri interessi
METODO DI STUDIO	Saper <ul style="list-style-type: none"> • Gestire il materiale • Organizzare l'ambiente di studio • Organizzare il proprio tempo
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle regole di comportamento • Analizzare cause e conseguenze delle proprie azioni • Comprendere la differenza di ruoli all'interno di un gruppo • Conoscere e valutare il proprio comportamento con gli altri
RAPPORTO CON L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare l'ambiente • Interagire in modo positivo con l'ambiente circostante

CLASSI SECONDE

OBIETTIVI	CONTENUTI
CONOSCENZA DI SE'	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli dei cambiamenti sia del proprio aspetto fisico sia del proprio carattere • Individuare proprie capacità e interessi • Comprendere l'importanza di accettarsi • Riflettere sugli stereotipi legati al genere • Riflettere su concetto di uguaglianza, pari opportunità e condivisione tra uomini e donne
METODO DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare il proprio rendimento scolastico per individuare eventuali aspetti problematici • Saper controllare le proprie reazioni di fronte ad una prova • Saper utilizzare il proprio tempo
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare il proprio modo di essere • Accettare i consigli e i pareri degli altri • Saper accogliere gli altri con rispetto senza pregiudizi e distinzioni
RAPPORTO CON L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le capacità di orientarsi, muoversi, capire, rispettare l'ambiente • Considerare il rapporto esistente tra uomo e lavoro

CLASSI TERZE

OBIETTIVI	CONTENUTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle proprie trasformazioni ed emozioni

CONOSCENZA DI SE'	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini ● Saper prendere decisioni ● Saper valutare il proprio operato ● Ampliare la conoscenza di sé
METODO DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire metodologie di studio personali efficaci ● Auto-valutarsi rispetto ad attitudini e abilità acquisite
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> ● Incrementare lo spirito di gruppo e la capacità di confronto ● Relazionarsi con adulti e coetanei ● Condividere con i compagni i propri modi di vivere la realtà e rispettare le differenze
RAPPORTO CON L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli istituti superiori ● Acquisire consapevolezza delle risorse socioeconomiche del territorio in cui si vive ● Conoscere i settori produttivi, i problemi e i cambiamenti nel mondo del lavoro ● Analizzare i benefici e i rischi del mondo delle professioni e del lavoro

SPORTELLO DI ASCOLTO

FINALITA'

Prevenzione e soluzione di problemi inerenti il disagio degli alunni;

Prevenzione della dispersione scolastica;

Miglioramento del rapporto docenti-alunni;

OBIETTIVI

- Recuperare il profitto nell'ambito dell'attività scolastica.
- Sviluppare la crescita personale dei soggetti in situazioni di disagio.

METODOLOGIA: Colloqui con lo psicologo.

DURATA: Gennaio-Maggio.

DESTINATARI: Alunni delle classi prime e seconde e genitori che richiedono il servizio.

STRUMENTI E SPAZI

- Aula di sportello.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': GRUPPO SI NASCE CLASSE SI DIVENTA

FINALITA'

Prevenzione e soluzione di problemi inerenti il disagio degli alunni;

Prevenzione della dispersione scolastica;

Miglioramento del rapporto docenti-alunni;

OBIETTIVI

- Recuperare il profitto nell'ambito dell'attività scolastica.
- Sviluppare la crescita personale dei soggetti in situazioni di disagio.

METODOLOGIA: Colloqui con lo psicologo.

DURATA: ottobre- dicembre 2014, marzo- maggio 2015

DESTINATARI: Alunni delle classi prime.

STRUMENTI E SPAZI

- aula classe e aula polifunzionale.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': STARE BENE CON GLI ALTRI

FINALITA'

Favorire il processo di costruzione dell'identità in atto;

Arricchimento della capacità di comprendere per gli alunni l'esistenza di diversi punti di vista;

OBIETTIVI

- Migliorare il rapporto tra gli alunni;
- Stimolare i ragazzi all'ascolto di sé e dei propri vissuti
- Fornire strumenti che permettano di comprendere e sperimentare ruoli diversi

METODOLOGIA: Colloqui con gli psicologi.

DURATA: marzo- maggio 2015

DESTINATARI: Alunni delle classi seconde.

STRUMENTI E SPAZI

- aula classe e aula polifunzionale

EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA'

FINALITA'

Prevenzione e gestione di problemi inerenti la crescita e lo sviluppo sessuale;

Miglioramento del rapporto tra pari;

OBIETTIVI

- Affrontare i cambiamenti corporei e gli aspetti affettivi legati alla relazione con l'altro.
- Imparare ad avere rispetto di sé e dell'altro

METODOLOGIA: Colloqui con gli psicologi.

DURATA: marzo- maggio 2015

DESTINATARI: Alunni delle classi terze

STRUMENTI E SPAZI

- aula classe e aula polifunzionale

PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE

FINALITA': informazione e prevenzione inerenti le sostanze d'abuso e tutto ciò che gravita intorno al mondo della tossicodipendenza.

Spiegazione del significato di dipendenza, abuso, tolleranza per arrivare a trattare singolarmente le sostanze maggiormente utilizzate e gli effetti devastanti sulla salute.

METODOLOGIA: utilizzo di sussidi multimediali; lezione frontale, discussioni, incontri con gli esperti volontari dell'Ordine dei Farmacisti e con esperti formatori delle Forze dell'ordine (Arma dei Carabinieri).

DURATA: ottobre- novembre 2014, marzo- maggio 2015.

DESTINATARI: Alunni delle classi terze

STRUMENTI E SPAZI

- aula classe e

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

FINALITA': costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità. Impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita a partire dalla vita quotidiana a scuola.

Percorso che si addentra nella conoscenza della Carta fondamentale come presupposto per consentire agli studenti di diventare cittadini attivi e responsabili in grado di esercitare consapevolmente il proprio giudizio riconoscendo le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

METODOLOGIA: utilizzo di sussidi multimediali; lezione frontale, discussioni, incontri con gli esperti presso l'Auditorium di Gavirate (Magistrati, politici, giornalisti,...)

DURATA: ottobre 2014 - maggio 2015.

DESTINATARI: Alunni delle classi terze

STRUMENTI E SPAZI

- aula classe e aula polifunzionale.

9. AUTOVALUTAZIONE

L'I.C. "D. Zuretti" di Mesenzana ha aderito, unico Istituto comprensivo di Varese e provincia, al progetto pilota VALeS, istituito a partire dall'a. s 2012/13, e conclusosi lo scorso anno scolastico con la stesura e la realizzazione di un Piano di Miglioramento (PdM)

E' stata istituita, a tale proposito, una commissione che si è occupata del progetto e che ha partecipato ad una serie di incontri presso l'I.C. di Mesenzana dove, attraverso le indicazioni del referente del progetto, sono stati individuati gli itinerari per migliorare l'offerta formativa dei singoli plessi.

In prima fase la commissione si è occupata dell'analisi dei bisogni attraverso la classificazione delle risposte a questionari predisposti riguardanti le macroaree dell'organizzazione, del controllo, dell'offerta, della valutazione e della progettazione all'interno dell'istituto.

La raccolta dei dati ha avuto lo scopo di portare alla definizione dei problemi e delle criticità dell'Istituto al fine di promuovere un miglioramento dell'offerta didattico-educativa e formativa.

La valutazione del POF in termini di trasparenza, efficienza ed efficacia sarà attuata sistematicamente attraverso:

- Riunioni collegiali, per verificare i processi di attuazione del POF.
- Raccolta dei dati riguardanti gli insuccessi scolastici al termine del primo quadrimestre onde modificare o attivare nuovi eventuali progetti di recupero.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VAIC82500N/ic-mesenzana-zuretti/valutazione/documenti>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il Piano si basa sugli elementi conclusivi del RAV (priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo) e sulle azioni previste nel Piano di miglioramento, come di seguito sintetizzato.

10.AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

10.1 Programma di sviluppo della multimedialità

L'Istituto Comprensivo dispone di quattro laboratori d'informatica: tre nelle scuole primarie e uno nella scuola secondaria di I grado, che sono utilizzati quotidianamente nell'attività didattica integrando le modalità d'insegnamento tradizionali.

I laboratori nelle scuole primarie sono tre, uno per ciascun plesso.

I laboratori d'informatica sono finalizzati a cinque principali attività:

- Attività didattiche con intere classi o per gruppi di studenti.
- Corsi di aggiornamento per docenti.
- Aggiornamento individuale dei docenti.
- Produzione di materiali di lavoro sia per la programmazione didattica che per le programmazioni di classe, d'interclasse, d'istituto.
- Compilazione di documenti di valutazione.
- Certificazione ECDL per studenti e docenti

L'istituto dispone anche di cinque LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) utilizzate prioritariamente per l'attività didattica nelle classi e per percorsi di formazione-aggiornamento del personale docente.

L'istituto è chiamato ad attuare il piano nazionale per la scuola digitale per "creare ambienti di apprendimento innovativi per una gestione dei tempi dei gruppi e delle opzioni pedagogiche attenta alla centralità dello studente".

10.2 Strumenti

La situazione di fatto, alla data di approvazione del P.T.O.F., nelle scuole primarie e secondarie di I grado dell'istituto è illustrata nella tabella sottostante.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 è previsto l'acquisto di alcune Lim (grazie a fondi provenienti sia dai Comuni sia dai Comitati genitori).

Scuole	Lim	Laboratori informatici	Tablet	Altro
Scuola dell'infanzia di di Grantola				1 PC
Scuola dell'infanzia di Mesenzana				1 PC
Scuola primaria di Mesenzana	1 (+ 1 entro fine anno)	1		1 videoproiettore 5 PC
Scuola primaria di Montegrino	1 (+ 1 entro fine anno)	1		5 PC
Scuola primaria di Grantola	1 (+ 1 entro fine anno)	1		5 PC
Scuola secondaria di I grado di Mesenzana	1 (+ 2 entro fine anno)	1	1	1 videoproiettore 11 PC (Aula informatica 10 client + 1 server) 8 notebook per attività didattica

Analisi dei bisogni e conseguenti azioni di miglioramento

Connessioni Internet. Le infrastrutture di rete dell'Istituto sono operative: tutti i plessi hanno copertura wi-fi e linea a banda larga normo-funzionante. In particolare:

Nella **Scuola secondaria di I grado di Mesenzana** il laboratorio digitale (costituito da 11 postazioni), recentemente rinnovato e aggiornato con sistemi windows 7 con upgrade windows 8.1 e windows 10, può supportare qualsiasi tipo di attività didattica multimediale. Si sta valutando l'ipotesi di accreditamento del laboratorio come test center ECDL presso l'AICA (Associazione Italiana di Calcolo Automatico).

Scuola primaria di Mesenzana : laboratorio con 10 postazioni funzionanti; necessita però di essere configurato per la creazione di una rete Lan.

Scuola primaria di Grantola: si è in attesa di delibera da parte del Comune di Grantola per il rifacimento del laboratorio informatico. L'impegno di spesa prevede l'acquisto di 12 macchine con le stesse caratteristiche hardware e software del laboratorio di Mesenzana.

Scuola primaria di Montegrino: la linea internet/wifi è stata ottimizzata, il laboratorio informatico presenta macchine vetuste e un sistema sottodimensionato da aggiornare nella parte di hardware e software (processi RAM e Rom non adeguati).

Scuola infanzia di Mesenzana: fornita di un PC portatile e di linea wifi.

Scuola infanzia di Grantola: fornita di linea wi-fi e di un P.C. a uso didattico; è previsto intervento di potenziamento e ampliamento.

LIM. L'obiettivo è quello di dotare ogni aula di una LIM. L'Istituto ha partecipato all'avviso pubblico "per la realizzazione di ambienti digitali" nell'ambito di "Fondi strutturali europei. Programma operativo nazionale (Pon) per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento. 2014 – 2020. FSE - FESR". Se la richiesta inoltrata avrà esito positivo, si può ragionevolmente prevedere che entro il 2016 quasi tutte le aule delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di I grado saranno dotate di una LIM.

10.3 Curricolo digitale

Attualmente la programmazione delle scuole primarie mira al raggiungimento di competenze di base nell'uso del computer, dei pacchetti applicativi e nel primo approccio alla navigazione on line.

Nella scuola secondaria di I grado viene proposto, a cura del prof. Calabrese, docente di sostegno ed esperto informatico, un corso progredito per l'acquisizione di competenze digitali di livello avanzato (ECDL) Inoltre, conformemente a quanto previsto dal PNSD è stato individuato nel mese di dicembre il prof. G. Calabrese, quale animatore digitale, incaricato, ai sensi della Nota MIUR n. 17791 del 19 novembre 2015, di coordinare le diverse azioni previste dal piano. Fra queste è prevista, oltre alla formazione degli alunni in orario extracurricolare anche la formazione dei docenti, come di seguito indicato.

11.PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

11.1 Formazione del personale

La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Per questo la scuola favorisce la partecipazione di tutto il personale, docente, ausiliario ed amministrativo, a percorsi di formazione che prevedono interventi di esperti esterni, attività di autoaggiornamento, frequenza a corsi/seminari/ convegni esterni riconosciuti dal Ministero e dall'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale.

Analisi dei bisogni e conseguenti azioni di miglioramento:

L'esigenza è duplice: da un lato consolidare e/o sviluppare le competenze degli insegnanti nell'utilizzo degli strumenti a disposizione dell'Istituto, dall'altro promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative che l'impiego degli ambienti digitali con la diffusione di una didattica attiva e centrata sullo studente.

Occorrerà prevedere corsi per:

- La formazione avanzata per l'uso delle Lim (come strumento per una didattica inclusiva).
- La formazione di base sulle metodologie didattiche collegate all'uso di ambienti digitali, per una didattica di tipo attivo e collaborativo.

11.2 Piano previsionale di formazione degli insegnanti

Priorità per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 passibile di ulteriori modifiche in itinere

Argomento	Utenti	Tipologia di adesione	Tempi	Ente organizzatore	Ore previste
I disagi comportamentali: autismo, sindrome di La Tourette, D.O.P	Tutti i docenti	Obbligatoria	A.S. 2015/2016 2016/2017	Istituto	10
La didattica della matematica nei test standardizzati	Docenti di matematica della scuola Primaria e secondaria	Obbligatoria	A.S. 2015/2016 2016/2017	Istituto in collaborazione con l'Università	6-10
La didattica dell'italiano nei test standardizzati	Docenti di italiano della scuola Primaria e secondaria	Obbligatoria	A.S. 2016/2017 2017/2018	Istituto in collaborazione con l'Università	6-10

La metodologia CLIL per l'insegnamento della matematica	Docenti di matematica della scuola Primaria (gruppo campione)	Facoltativa	A.S. 2015/2016 2016/2017	Rete territoriale	10
Dsa e bes: le diverse tipologie; i compiti delle scuola; i rapporti con le famiglie	Docenti interessati	Facoltativa	A.S. 2016/2017	Rete territoriale	
Gli abusi sui minori	Tutti i docenti	Facoltativa	A.S. 2015/2016	Rete territoriale RIMA	7,5
Usare la memoria	Docenti interessati	Facoltativa	A.S. 2015/2016	Rete territoriale Marchirolo	16
Certificazione NUOVA ECDL FULL STANDARD	Docenti interessati	Facoltativa	A.S. 2015/2016 2016/2017	Istituto	50 100
Cert- Lim Formazione avanzata per l'uso della Lim	Docenti non ancora formati/interessati	Facoltativa	A.S. 2017/2018	Istituto	80
Pensiero computazionale e coding	Docenti non ancora formati/interessati	Facoltativa	A.S. 2016/2017 2017/2018	Istituto	20
La costruzione del curricolo continuo	Tutti i docenti	Obbligatoria	A.S. 2016/2017 2017/2018	Istituto Rete territoriale	20
Formazione sulla sicurezza: formazione e/o aggiornamento per Primo soccorso e antincendio; prima formazione e/o aggiornamento per preposti, addetti del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ecc.	Docenti coinvolti	Obbligatoria	A.S. 2015/2016 2016/2017 2017/2018	Safety Group – Gavirate Rete territoriale (Istituto Falcone di Gallarate)	
Formazione individuale su argomenti disciplinari, interdisciplinari, metodologici, normativi, organizzativi ecc.	Docenti coinvolti	Facoltativa	A.S. 2015/2016 2016/2017 2017/2018	Enti formatori riconosciuti dal Miur	20
Lo stress lavoro correlato	Tutti i docenti	Obbligatoria	A.S. 2015/2016 2016/2017	Safety Group – Gavirate Rete	

				territoriale (Istituto Falcone di Gallarate)	
--	--	--	--	---	--

11.4 Piano di formazione personale ATA

Priorità per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019

Argomento	Utenti	Tipologia di adesione	Tempi	Ente organizzatore	Ore previste
Formazione sulla sicurezza: formazione e/o aggiornamento per Primo soccorso e antincendio; prima formazione e/o aggiornamento per preposti, addetti del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ecc.	Docenti coinvolti	Libera/obbligatoria	A.S. 2015/2016 2016/2017 2017/2018	Safety Group Gavirate Rete territoriale (Istituto Falcone di Gallarate)	
Formazione sulla digitalizzazione della segreteria	Personale di segreteria	Obbligatoria			
Certificazione ECDL	Personale di segreteria interessato	Facoltativa	A.S. 2015/2016 2016/2017	Istituto	50 100
D. Lgs 196/2003 e protezione della privacy	Personale di segreteria	Obbligatoria	A.S. 2017/2018	Istituto	10

12. FABBISOGNO DI PERSONALE

12.1 Organici

Scuole dell'Infanzia

I numeri fanno riferimento alla situazione in organico dell'anno scolastico 2015/2016

	Cattedre
Posti comuni	10
Posti di sostegno	1 (1 organico di diritto)
I.R.C.	7,5 ore

Scuole primarie

I numeri fanno riferimento alla situazione in organico dell'anno scolastico 2015/2016

Insegnanti	Cattedre
Posti comuni	23 + 1 posto part-time (+ 8 ore residue)
Posti di sostegno	2,5 (1 organico di diritto e 1 organico di fatto + deroga)
I.R.C.	1 posto + 8 ore

Scuola secondaria di primo grado di Mesenzana

I numeri fanno riferimento alla situazione in organico dell'anno scolastico 2015/2016

Classe di Conc	Cattedre					Ore residue						Ore facenti parte di cattedre ad orario esterno con titolarità in altra scuola
	Ord.	Or. Int.	Tem. Pro.	Miste	Or. Est.	Normali			T. Prolungato			
						I	II	III	I	II	III	
A043 Lettere	4						6	2				
A059 matematica e scienze	2					6	6					
A245 francese	1											
A345	1					3	3					

inglese												
A028 ed. artistica						2	2	4				8
A033 ed. tecnica						2						14
A032 ed. musicale	1											
A030 Ed. fisica	1											
I.R.C.												8

Scuola secondaria di primo grado di Mesenzana

I numeri fanno riferimento alla situazione previsionale in organico per gli anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018

Classe di Conc	Cattedre					Ore residue						Ore facenti parte di cattedre ad orario esterno con titolarità in altra scuola	
	Ord.	Or. Int.	Tem. Pro.	Miste	Or. Est.	Normali			T. Prolungato				
						I	II	III	I	II	III		
A043 Lettere	5												
A059 matematica e scienze	3												
A245 francese	1												
A345 inglese	1					3	3	3					

A028 ed. artistica	1											
A033 ed. tecnica	1											
A032 ed. musicale	1											
A030 Ed. fisica	1											
I.R.C.												9

Sostegno scuola secondaria di I grado

I numeri fanno riferimento alla situazione dell'anno scolastico 2015/2016

	Sostegno scuola secondaria di I grado "D. Zuretti"		
	Mesenzana		
	Cattedre totali	organico di diritto	organico di fatto
Posti di sostegno	4	2	2

12.2 ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO 2015/16

Unità di personale in organico di potenziamento: 3

Posti	Esonero vicario	% di ore impiegate per supplenze fino 10 gg	% di ore impiegate per corsi di recupero / potenziamento o per progetti
Comune primaria	-	60%	40%
Comune primaria	-	60%	40%

AJ77	-	60%	40%
------	---	-----	-----

12.3 ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO 2016/2017- 2017/2018

Unità di personale in organico di potenziamento previsionale:

Posti	Esonero vicario	% di ore impiegate per supplenze fino 10 gg	% di ore impiegate per corsi di recupero / potenziamento o per progetti
Comune primaria	-	60%	40%
Comune primaria	-	60%	40%
Sostegno primaria	-	60%	40%
AJ77	-	60%	40%
A545	-	50%	50%
A345	-	50%	50%
A030	-	50%	50%
Sostegno secondaria	-	50%	50%

12.4 ORGANICO PERSONALE ATA 2015/16

Fabbisogno di Personale Ata

	Posti
DSGA	1
Assistenti amministrativi	3
Collaboratori scolastici	13

Organico Personale Ata previsionale 2016/2017- 2017/2018

Fabbisogno di Personale Ata

	Posti
DSGA	1
Assistenti amministrativi	3
Collaboratori scolastici	14